



nuovi percorsi

Periodico di informazione sociale - culturale - sportiva

**IL DECRETO
CHE CAMBIA
IL MONDO
DELLO SPORT**

**TURISMO
ALBERGHIERO**

Boom per l'Italia
nell'estate 2023

**SILVIO
BERLUSCONI**

Successi e fallimenti
sportivi

**La bella estate
dell'atletica
ITALIANA**

IL COFANETTO DEI NOSTRI PROGETTI



I progetti realizzati in questi vent'anni da Ancos grazie ai fondi raccolti con il 5x1000 e il 2x1000.



Il cofanetto può essere richiesto alla sede ANCoS nazionale fino a esaurimento scorte.

Per informazioni: ancos@confartigianato.it



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS APS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
Ispromay
www.ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
e.maggioni@ispromay.com

REDAZIONE
Ispromay

PROGETTO GRAFICO
Ispromay

IMPAGINAZIONE
Valeria Cessari, Valerio Romani

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio ANCoS APS, Archivio Ispromay,
Freepik, Foto World Athletics Championships
Budapest23: FIDAL COLOMBO/FIDAL

HANNO COLLABORATO
Paolo Amato, Jacopo Bianchi, Bernardetta
Cannas, Giorgio Diaferia, Anna Grazia Greco,
Giampiero Ricchezza, Renato Rolla

STAMPA
INGRAPHIC SRL
Via Giulio Natta, 21
24060 Casazza (Bg)
www.ingraphic.it

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 25

**SCOPRI L'INSERTO
SPECIALE CON ALCUNE
IMMAGINI DELLA FESTA
NONNI E NIPOTI 2023**

Cari amici,
questa estate –la più calda della storia, dicono i media- ha visto una notevole ripresa dei viaggi e delle vacanze: il nostro Paese è stato preso d'assalto dagli stranieri e ha registrato numeri che non si vedevano dai tempi pre-pandemia. Un settore che rilancia, non solo l'accoglienza, ma anche il comparto enogastronomico, sempre più apprezzato anche dagli stranieri. In questo numero vi parliamo anche delle novità del settore: come il rooting, il turismo delle radici, sempre più praticato nel nostro Paese e la ricerca di contatto con la natura, anche praticando sport come il canyoning.

Ma questa estate ci ha regalato anche grandi soddisfazioni sportive: l'atletica ci ha ben rappresentato a molte importanti gare, dal Golden Gala di Firenze, agli Europei in Polonia, fino ai mondiali di Bucarest. E un bel successo si è registrato anche ai mondiali paralimpici di Parigi. Abbiamo dedicato la locandina centrale alle immagini di questi successi, a cui abbiamo affiancato quelle della Festa Nonni e Nipoti 2023, anch'essa un successo con oltre 300 partecipanti.

Lo sport è oggetto di novità anche da un punto di vista legislativo: il Decreto Correttivo del 26 luglio scorso ha modificato contrattualizzazione e tassazione degli enti sportivi, sia professionistici che dilettantistici e dei lavoratori sportivi. Nelle prime pagine della rivista potete trovare tutte le informazioni.

Nelle nostre pagine dedicate alla Vita associativa, vi raccontiamo le ultime novità sui progetti che ANCoS sta portando avanti. Oltre alle belle iniziative locali, quelle nazionali e il lancio dei 29 Welfare Point, dove sono attivi i Welfare Specialist, progetto realizzato in due anni con il sostegno economico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per offrire un servizio completo alle persone per orientarle nei servizi di welfare del territorio.

Vi raccontiamo anche delle novità previste per gli Enti del Terzo settore nella Riforma Fiscale approvata dalle camere lo scorso 4 agosto e quelle previste per il Servizio civile Universale.

Infine le nostre rubriche di approfondimento vi terranno compagnia in questi prossimi mesi.

*Enrico Inferra
Presidente ANCoS APS*

- 02.** Il Decreto che cambia il mondo dello sport
- 04.** Turismo alberghiero: boom per l'Italia nell'estate 2023
- 06.** Berlusconi: successi e fallimenti sportivi
- 07.** Uno sport ieri e oggi: il Tennistavolo
- 10.** Canyoning, uno sport d'avventura
- 12.** Atletica: la bella estate italiana
- 14.** Violenza nello sport: è allarme tra i minori
- 17.** Solidarietà ANCoS
- 18.** Boschi vetusti: nasce in Italia la rete nazionale
- 19.** Rooting: turisti alla scoperta delle proprie radici
- 20.** ANCoS lancia i Welfare Point
- 30.** Rubrica salute: Sarcopenia
- 31.** L'esperto risponde



IL DECRETO CHE CAMBIA IL MONDO DELLO SPORT

Dalla tassazione alla contrattualizzazione: tutte le novità che riguardano gli enti sportivi professionistici e dilettantistici e i lavoratori sportivi

» Anna Grazia Greco

Il Decreto Legislativo n.36/2021 - seguito dal Decreto n.136/2022, contenente disposizioni integrative e correttive e dal Decreto correttivo bis del 26 luglio 2023 - ha rivoluzionato il mondo dello sport, i suoi criteri di tassazione, soprattutto in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, come anche di lavoro sportivo. Tale decreto ha inoltre carattere assolutamente innovativo, perché da almeno cinquant'anni la materia non era stata oggetto di legiferazione. Dal 1° luglio 2023 con l'entrata in vigore della riforma, i compensi percepiti in ambito sportivo dilettantistico non sono ora più riconducibili nella categoria dei redditi diversi e - fino all'importo complessivo annuo di 15.000 euro - non costituiscono base imponibile ai fini fiscali. Quindi concorrerà a formare reddito, solo la parte eccedente tale soglia.

Più nello specifico la disciplina in materia fiscale cambia in questo modo:

- fino a 5.000 euro, non vi è imposizione fiscale e contributiva;
- da 5.000 a 15.000, resta assente la tassazione fiscale, ma si applica quella previdenziale e assistenziale;
- da 15.000 euro in avanti, infine, oltre all'imposizione previdenziale e assistenziale scatta quella fiscale, ma, come detto, solo per la parte che eccede questo importo.

Ai fini IRAP è stata aumentata a 85mila euro l'esenzione fiscale e previdenziale dei compensi di collaboratori coordinati sportivi per le ASD. L'ultimo decreto correttivo di luglio ha inoltre stabilito che i lavoratori sportivi co.co.co. non



sono soggetti a Inail, ma sono assicurati secondo le modalità già previste dalla legge 27 dicembre 2022, n. 289.

Il periodo d'imposta 2023 ha quindi un doppio regime per semestri e due diversi sistemi di tassazione:

- uno fino al 30 giugno 2023;
- un altro per i compensi percepiti dal 1° luglio. Fino ad oggi, infatti, i compensi percepiti in ambito sportivo dilettantistico erano inquadrati tra i redditi diversi, e fino all'importo massimo di 10.000 euro erano ritenuti esenti da tassazione. Anche i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto,



sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale non concorrevano a formare il reddito.

Superata la soglia di 10.000 euro e fino a 30.658,28 euro, la ritenuta da operare a titolo di imposta era pari al 23%, mentre oltre tale ultimo limite la ritenuta si applicava a titolo di acconto sempre nella misura del 23%.

Con l'entrata in vigore delle nuove norme sul lavoro sportivo è cambiato anche il corretto inquadramento giuslavoristico di alcuni addetti e collaboratori che operano nell'ambito.

La "nuova" attività di lavoro sportivo potrà costituire oggetto di un rapporto di lavoro

subordinato o autonomo, anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), con una previsione che introduce una presunzione per cui il rapporto di lavoro è nella forma della co.co.co. se la durata delle prestazioni lavorative non supera le 24 ore settimanali, escluso il tempo dedicato alla partecipazione a manifestazioni sportive e se le prestazioni oggetto del contratto risultano coordinate, sotto il profilo tecnico-sportivo, dai regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e delle Discipline Sportive Associate (DSA).

Per quanto riguarda i collaboratori che non operano in attività "necessarie per lo svolgimento di attività sportiva" (e come, peraltro, ampiamente sollecitato già in passato da diversi pronunciamenti della Corte di Cassazione) - come, ad esempio, chi ha mansioni di tipo amministrativo e gestionale - non potranno più essere inquadrati come lavoratori sportivi, ma si dovranno seguire le ordinarie leggi lavoristiche e quelli che sono i regolamenti degli enti. Non saranno riconosciuti come lavoratori sportivi, sicuramente coloro che svolgono una professione al di fuori dell'ordinamento sportivo e per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali.

L'inquadramento contrattuale nel mondo sportivo dilettantistico, inoltre, dovrà fare riferimento ad una delle seguenti tipologie:

- lavoro subordinato;
- collaborazione coordinata e continuativa;
- lavoro autonomo con partita IVA;
- lavoro autonomo occasionale.

CHI È IL LAVORATORE SPORTIVO?

Ai sensi dell'articolo 25, comma 1, Decreto legislativo 28 febbraio 2021 numero 36, si considera lavoratore sportivo l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e a prescindere

dal settore professionistico o dilettantistico, esercita l'attività sportiva verso un corrispettivo. Il Decreto correttivo del 26 luglio 2023 ha inoltre stabilito che sarà compito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio istituire un elenco che specifica le attività che rientrano nella definizione di lavoro sportivo.



TURISMO ALBERGHIERO: BOOM PER ITALIA NELL'ESTATE 2023

Il Belpaese torna ai livelli pre-pandemia

» Redazione

Nel 2023 sono aumentate del 53% rispetto al 2022 le prenotazioni alberghiere nel nostro Paese, con punte che vanno oltre il 120% nelle città d'arte e nelle destinazioni balneari.

Lo rivela un'indagine di Albergatore Pro, condotta su oltre 1000 strutture in Italia, considerando le prenotazioni da gennaio a maggio di quest'anno. "La crescita delle prenotazioni è imputabile prevalentemente al ritorno massiccio dei clienti internazionali, soprattutto americani – afferma Gian Marco Montanari, amministratore delegato di Albergatore Pro, - che non sembrano risentire del rialzo dei prezzi in Italia. Il ritorno di turisti alto-spendenti influisce anche sull'aumento delle tariffe medie, che comunque rimangono dopate dall'inflazione e dal rincaro dell'energia, in linea con quanto già registrato l'anno scorso".

L'aumento in termini di tariffa media è stato del +15%, con punte del +27% a Roma, +25% in toscana e +52% in costiera Amalfitana.

In ripresa quest'anno anche le agenzie online come booking.com e affini, con una crescita media del 16% sul totale delle prenotazioni, probabilmente anche per effetto delle precedenti restrizioni da Covid-19, che ha portato i clienti a ricercare meno il contatto diretto, preferendo le piattaforme online.

Secondo l'indagine, le agenzie online hanno intensificato il fenomeno dell'undercutting (la proposta di prezzi più bassi rispetto a quelli

pubblicati dagli hotel) mediamente del 12%, rinunciando anche alle commissioni pur di attrarre il maggior numero possibile di clienti.

Anche una ricerca di Rome Business School "L'Impatto del turismo in Italia. La ripartenza tra cultura, sostenibilità e grandi eventi" a cura di Jacopo Ibello -esperto di turismo industriale- e Valerio Mancini, Direttore del Centro di Ricerca Rome Business School, conferma che, se il 2022 è stato importante per l'Italia per rialzare la testa, questo è l'anno del boom di turismo nel Paese. Secondo questo studio, il 37,7% dei viaggiatori internazionali che sceglieranno l'Italia lo faranno perché attratti soprattutto da cultura, enogastronomia (un turista su 4) e grandi eventi. L'Italia è al 7° posto tra le destinazioni più gettonate al mondo (dato Mastercard 2022). Il settore turistico – nel quale lavorano un milione e mezzo di persone- rappresenta il 14% del Pil del Paese.

Le città d'arte sono la meta preferita dai turisti: prima fra tutte Roma, cui seguono Firenze e Milano. Il turista oggi sceglie un'esperienza attenta alla sostenibilità e all'accessibilità e sceglie città fortemente innovative a livello di fruibilità digito-culturale.

Se già nel 2022 abbiamo assistito alla tendenza verso vacanze all'aria aperta e sostenibili, i trend per il 2023 indicano un ulteriore spostamento verso un turismo consapevole, che spinge i viaggiatori a considerare le proprie vacanze da un punto di vista più olistico. Questo significa

anche viaggi in bassa stagione o verso mete emergenti, decisioni più consapevoli sulla scelta delle strutture a cui ci si rivolge e scelta di mezzi di trasporto green.

Il turismo si muove anche verso la natura e verso la scoperta o riscoperta di borghi e piccoli centri, in cui il turista trova anche esperienze culturali o legate all'enogastronomia e, più in generale, alle eccellenze Made in Italy. Gli interessi enogastronomici per i prodotti tipici e l'agroalimentare italiano muovono, da soli, un turista su 4 (il 22,3% dei turisti italiani ed il 29,9% degli stranieri).

La vacanza culturale nel Belpaese valeva 17,1 miliardi di Euro, quasi il doppio rispetto al 2021. Secondo Demoskopika, alla fine del 2023 si dovrebbero registrare quasi 127 milioni di arrivi, con una crescita rispettivamente pari all'11,2% e al 12,2%.

In futuro sarà sempre più importante porre una maggiore attenzione alla sensibilità dei turisti, non solo verso temi quali sostenibilità, impatto ambientale, cultura ed enogastronomia, ma anche alla loro esperienza digito-turistica, nutrendo gli utenti prima ancora che raggiungano la destinazione del viaggio, e migliorando l'accessibilità del patrimonio culturale italiano una volta in loco.

I dati ISTAT del 2022 dicono che, dalla pandemia, 7 musei su 10 (il 73%) hanno adottato le modalità di visita online. Le destinazioni "smart", quelle con servizi telematici per i turisti, possono rappresentare l'ambiente ideale per dispiegare le potenzialità delle innovazioni tecnologiche in questo settore. Stando ai dati ICityRate 2022, Milano, Firenze e Bologna sono al top della classifica delle città più smart d'Italia, che seguono principi di sostenibilità, innovazione e accessibilità.

A livello social invece, secondo il Regional Tourism Reputation Index (2022), la regione più apprezzata dagli utenti è il Trentino-Alto Adige, con maggiore visibilità, like e follower nelle pagine social ufficiali di promozione turistica, cui seguono Toscana ed Emilia-Romagna.



LE CITTÀ PIÙ SMART D'ITALIA



MILANO



FIRENZE



BOLOGNA



BERLUSCONI: SUCCESSI E FALLIMENTI SPORTIVI

Non solo Milan e non solo calcio, ci ha provato con tutti gli sport, ma non sempre è andata bene

Niccolò Caranti, CC BY-SA 4.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>>, via Wikimedia Commons

» Anna Grazia Greco

Lo scorso 12 giugno si è spento all'età di 86 anni Silvio Berlusconi. Oltre alla carriera imprenditoriale e politica, non possiamo dimenticare quella in ambito sportivo, partendo dai successi conseguiti dal Cavaliere con il suo Milan.

È il 24 marzo 1986 quando Berlusconi - salvando il club dal fallimento sotto la gestione Farina - diventa ufficialmente il 21° presidente della storia del Milan. Come prima cosa nomina Adriano Galliani come Amministratore delegato e Ariedo Braida come Direttore generale. In panchina scommette su Arrigo Sacchi, all'epoca un "signor Nessuno".

Sul fronte giocatori il primo acquisto di Berlusconi è Roberto Donadoni, poi Daniele Massaro. Scatta poi l'era degli olandesi volanti: prima Ruud Gullit, poi Marco Van Basten dall'Ajax. Il primo scudetto della nuova gestione arriva il 15 maggio 1988, dopo un testa a testa con il Napoli di Maradona. Sarà l'inizio di trent'anni di grandi successi in cui il Milan diventa un modello per molti club e Berlusconi come proprietario vince 8 scudetti, una Coppa Italia, 7 Supercoppe italiane, 5 Champions League, 2 Coppe Intercontinentali, un Mondiale per club FIFA e 5 Supercoppe Europee.

Il 13 aprile 2017 Silvio Berlusconi vende il Milan all'imprenditore cinese Yonghong Li. La passione per il calcio però non si spegne e con Adriano Galliani, il 29 settembre 2018 acquista il Monza. Con Galliani come Amministratore delegato e Brocchi allenatore, il Monza vince il Girone C della Serie C1 e conquista subito la promozione in Serie B dopo

20 anni di assenza. Nella prima esperienza in B la squadra non raggiunge i play off, ma nella stagione 2021/2022, sotto la guida del nuovo tecnico, Giovanni Stroppa, arriva la storica promozione in Serie A.

La "carriera sportiva" del Cavaliere annovera però anche un fallimento. Tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta, Fininvest crea infatti una polisportiva che, sotto i colori e l'immagine preponderante dei rossoneri, avrebbe dovuto raggruppare al suo interno il maggior numero possibile di società sportive milanesi.

Con il sostegno di Banca Mediolanum, sponsor e parte del gruppo, dal 1988 in poi la polisportiva acquista il Milano Baseball 1946, gli Amatori Milano Rugby, l'Hockey Club Devils Milano e il Volley Gonzaga. A causa però delle resistenze della proprietà dell'epoca, non riesce ad acquistare l'Olimpia, la squadra di basket di riferimento in città, già molto vincente e amata dal pubblico.

Per queste squadre inizia un periodo di investimenti mai visti fino ad allora, e conseguentemente anche di grandi vittorie, ma i limiti di questa operazione risultano presto evidenti, portando scompiglio anche nello sport italiano.

Quando la "Polisportiva Mediolanum" smise di essere utile, venne smantellata con conseguenze che permangono tuttora. La mancata aggiunta dell'Olimpia è stata però spesso identificata come la causa primaria del fallimento del progetto, permettendoci di affermare che il basket è stato tra i pochi insuccessi imprenditoriali del Cavaliere.



UNO SPORT IERI E OGGI: IL TENNISTAVOLO

Nasce in Inghilterra uno degli sport più praticati
al Mondo

» Redazione

Il tennistavolo, anche tennis da tavolo o tennis da tavola, è un'attività ricreativa e uno sport olimpico dal 1988 più popolarmente conosciuto come ping pong. Sebbene sia escluso dalla terminologia ufficiale, questo nome è molto popolare e nasce dal suono onomatopeico della palla che apparve in Estremo Oriente nel 1884: "ping" è imitativo del suono di una racchetta che colpisce una palla e "pong" equivale al suono del rimbalzo sul tavolo.

Nasce in Inghilterra, alla fine del XIX secolo, ispirandosi al tennis sull'erba, i primi giocatori appartenevano alla società vittoriana della classe media e il primo gioco sarebbe stato giocato usando un tappo di champagne come pallina, scatole di sigari come racchette e libri come rete. Nel 1890, l'inglese David Foster introdusse la prima partita di tennis su un tavolo e 7 anni dopo i primi campionati nazionali furono organizzati in Ungheria. Nel 1901 James Gibb introdusse la prima pallina di celluloido, che era molto più leggera delle palline di gomma. Un anno dopo, nel 1902, E.C. Gould, un appassionato britannico del gioco, introdusse le prime racchette ricoperte di gomma. In seguito al successo dei primi tornei pubblici alla Queen's Hall di Londra, fu nel 1902 che si svolse il primo campionato mondiale ufficiale. Negli anni '50 il ping pong divenne parte integrante dei paesi asiatici. I giapponesi eccellono nei Campionati mondiali a squadre tra il 1954 e il 1959 e hanno avuto diversi campioni del mondo, tra cui artisti del calibro di Hiroji Sato. Gli anni sessanta

preannunciarono l'arrivo della supremazia cinese, punteggiata dai tripli titoli dei campioni del mondo di Zhuand Zedong nel 1961, 1963 e 1965. Fu in questo periodo che fu sviluppata la diplomazia del ping-pong, che contribuì al miglioramento delle relazioni sino-americane. Nel 1977, durante i Mondiali di Birmingham, fu utilizzato il primo "servizio cinese". Il servizio è passato dall'essere visto come un semplice servizio a diventare un elemento strategico del gioco. Come tale, il posto dell'Asia nella storia del tennis da tavolo è diventato assolutamente fondamentale per il progresso di questo sport internazionale.

Il tennis da tavolo è uno sport olimpico dal 1988 a Seoul. Le prime medaglie d'oro furono assegnate alla giocatrice cinese Chen Jing e alla giocatrice coreana Yoo Nam-kyu. Nel 2005, il numero di giocatori nel mondo è stato stimato in oltre 260 milioni. L'International Table Tennis Federation comprende oltre 200 nazioni e 33 milioni di membri. Competizioni, tornei di club o campionati sono organizzati in tutto il mondo. Nel giugno 2016, la Francia vantava 207.213 membri.

Il tennis da tavolo si basa su attrezzature semplici: un tavolo, racchette e palline. I tavoli da interno sono i migliori per la pratica indoor delicata. I tavoli da esterno, che sono molto più solidi e resistenti, sono perfetti per i giochi all'aperto, senza rischio di danni. Dal principiante, all'esperto o al professionista, esistono numerosi modelli di palline per tutti i tipi di giochi.



TORNANO I TRICOLORI DI BOCCE

A ottobre doppia festa a Brandizzo

» Jacopo Bianchi



Appuntamento a Brandizzo, in provincia di Torino, per l'edizione 2023 dei Campionati italiani bocce. Le finali tricolore sono in programma domenica 1° ottobre. A ospitare la manifestazione sarà la Asd Virtus, che proprio quest'anno festeggia i 25 anni di fondazione della società.

Doppia valenza, dunque, per la manifestazione, che coincide con il quarto di secolo di attività degli ospiti ed è la prima interamente organizzata dalla “nuova” organizzazione boccistica di ANCoS. «Dopo solo dieci mesi dalla sua costituzione ANCoS Organizzazione Sportiva asd organizza i Campionati italiani, a testimoniare che è proprio in questo sport che risiede l'instancabile vitalità e la voglia di partecipazione e di condivisione di tutte le società coinvolte, che hanno sostenuto questo progetto sin dall'inizio» ha voluto ricordare la presidente Maria Servetti.

I campionati nazionali di bocce sono ormai un appuntamento irrinunciabile per atleti e appassionati fin dalla prima edizione del 2006, capace di coinvolgere tutti i circoli bocciofilo affiliati. La manifestazione, riconosciuta dal CONI, ha

consentito a centinaia di appassionati provenienti da tutta Italia di partecipare e seguire una disciplina declinata in tutte le sue specialità, capace di coinvolgere amatori e sportivi di tutte le età.

Confermato anche per l'appuntamento di Brandizzo il consueto programma della giornata delle finali: dal mattino alle 8.30 e per tutto il pomeriggio si svolgeranno le finali del Volo (a terne, a coppie, individuali e individuali femminili) e della Petanque (a terne e coppie).

I campioni italiani delle singole specialità saranno premiati, al termine delle gare, dal presidente di ANCoS asd Maria Servetti, dal vicepresidente Giovanni Benotto e dal segretario Monica Carelli. «Un ringraziamento particolare va alla ASD Virtus Brandizzo, Società che si è presa l'onere di ospitare questa edizione 2023, accogliendo i nostri atleti in un clima di festa per i 25 anni della fondazione della Società, insieme all'amministrazione comunale e alla città tutta» ha aggiunto ancora la presidente Servetti. «Il ringraziamento conclusivo è per arbitri, giocatori e giocatrici, senza i quali queste manifestazioni non sarebbero possibili».

WALKING FOOTBALL, CRESCE IL MOVIMENTO ITALIANO

A Roma un incontro con ANCoS, Università di Parma, Confederazione e AICS

» Jacopo Bianchi

Diciannove società, 400 tesserati e, adesso, anche un titolo di Campioni d'Europa da esibire in bacheca. Cresce il movimento del walking football tricolore che in appena cinque anni ha saputo ritagliarsi uno spazio di primo piano tra le discipline dedicate alle categorie "over".

La conferma della bontà del progetto portato avanti dalla CIWF, la Confederazione italiana del Walking Football, è arrivato a inizio giugno, quando gli Azzurri over 50 si sono cuciti sulle maglie il titolo continentale, al termine di un'emozionante sfida con la Francia.

La finale, disputata al Velodrome di Marsiglia, ha visto la squadra allenata da Massimo Linarello imporsi sui transalpini per 3-1 dopo i calci di rigore. In semifinale l'Italia aveva battuto per 2-1 la Norvegia e nel girone di qualificazione si era imposta per 1-0 contro l'Inghilterra. È andata bene anche alla rappresentativa maschile degli over 60, che ha chiuso l'Europeo al terzo posto, sconfiggendo nella "finalina" anche in questo caso la Francia.

Nata in Inghilterra nel 2011, la variante "camminata" del gioco del calcio ha due fondamentali regole: non si corre e non si contrasta l'avversario. Accorgimenti, questi, che rendono lo sport un'attività fisica adatta per chiunque abbia superato i cinquant'anni. Anche perché si pratica su campi di dimensioni ridotte,

con le partite che durano al massimo quaranta minuti. Cinque i giocatori per ciascuna squadra, più il portiere cui tocca difendere una porta che – a seconda delle categorie – può misurare fino a due metri in altezza e quattro in larghezza. Immutato lo scopo del gioco, segnare un gol più dell'avversario.

Come tutti gli sport, anche il walking football è un ottimo modo per mantenersi in forma, specialmente perché rivolto a una consistente fetta di popolazione che, con il progredire dell'età, spesso rallenta se non addirittura azzerata l'attività fisica. Particolarmente interessata alle ricadute sullo stato di salute di chi pratica il calcio camminato è l'Università di Parma, che in più occasioni con i suoi specialisti ha monitorato gli atleti, prima e dopo le competizioni, riscontrando miglioramenti nell'ossidazione dei grassi, riduzione del rischio di malattie cardiovascolari e calo dell'ipertensione.

I risultati delle ricerche dell'ateneo sono al centro di un incontro in programma a Roma a inizio ottobre. Insieme alla CIWF e all'università parleranno di walking football e di benessere psicofisico anche AICS e ANCoS con il suo vicepresidente nazionale Renato Rolla. Proprio ANCoS, infatti, segue con attenzione l'evolversi del fenomeno del calcio camminato, in previsione di un suo inserimento tra le discipline da proporre agli associati.





CANYONING, UNO SPORT DI AVVENTURA

Esplorazione, contatto con la natura incontaminata e tanto divertimento

» Anna Grazia Greco

Nell'epoca della postpandemia i viaggiatori hanno imparato ad apprezzare sempre più attività outdoor legate ad un turismo lento e sostenibile. Il canyoning o torrentismo è una di quelle.

Le principali motivazioni di chi pratica questo sport sono infatti l'esplorazione e il contatto con la natura. Permette di allontanarsi dalle strade e dal cemento per immergersi in luoghi incontaminati, inaccessibili all'uomo in altro modo, che mantengono il fascino che la natura nel corso degli anni e dei secoli ha "scelto" per loro.

COS'È IL CANYONING?

Il canyoning prevede la discesa di gole (canyon o forre) percorse e scavate da piccoli corsi d'acqua, generalmente torrenti, che hanno una buona portata. Il torrente si attraversa a piedi o nuotando, senza l'ausilio di gommoni o canoe; questa caratteristica fa differire il torrentismo da

altri sport acquatici con cui viene spesso confuso, come rafting, kayak e canoismo. Se dovessimo paragonarlo ad un altro sport, l'arrampicata è quello a cui si avvicina di più, benché nel caso del canyoning, ci si arrampica in discesa e non in salita.

DOVE SI SVOLGE

Quest'attività viene praticata nelle gole o forre, ovvero valli profonde scavate da fiumi e torrenti, caratterizzate da forte pendenza, con pareti molto ripide e a volte con strapiombi. Chi fa canyoning in questo ambiente per natura inospitale, dovrà quindi superare diversi ostacoli, come cascate, scivoli d'acqua (toboga), piscine naturali oppure dovrà tuffarsi dalla roccia o calarsi con le corde. È importante ricordare, che una volta cominciata la discesa nella forra non è più possibile fare il percorso a ritroso, ma si deve proseguire fino al termine, o eventualmente uscire in corrispondenza di scappatoie, se presenti.

CHI PUÒ PRATICARLO

Il canyoning è adatto sia ad adulti che a bambini. Bisogna avere una certa acquaticità, saper nuotare e camminare con agilità, per questo è sconsigliato ad anziani e a bambini sotto i 9-10 anni. Una certa atleticità è consigliata, ma in generale non sono necessarie particolari altre competenze, se ci si affida a guide esperte.

Benché ci sia qualche appassionato che lo pratica in solitaria, il torrentismo è uno sport da fare in gruppo, sia perché è un'attività molto divertente da fare insieme - in famiglia o con amici oppure come team building aziendale - sia perché, soprattutto nelle calate, avere il supporto di altri risulta di grande aiuto.

Se si soffre di acrofobia (paura delle altezze) si consiglia di informarsi prima sull'altezza massima delle calate o dei tuffi e se tali ostacoli possono essere aggirati diversamente.

L'ATTREZZATURA

Per fare torrentismo non servono particolari ausili. Sicuramente è necessaria una muta e calzari in neoprene, per proteggersi dal freddo e dall'acqua. Servono poi un casco protettivo, corde, imbragatura, moschettoni e discensore per le calate. Come scarpe si possono utilizzare delle calzature specifiche in neoprene o gomma. È possibile utilizzare un borsino ad hoc per portare coltello, martello e tasselli da piantare. Se si partecipa a esperienze organizzate da guide specializzate, tutta l'attrezzatura viene fornita da loro, eccetto le scarpe.

PERIODI MIGLIORI PER FARE TORRENTISMO

Il periodo migliore per il canyoning è tra la primavera e l'estate; in alcuni casi si può arrivare anche sino ai primi giorni di autunno. In questi mesi le acque sono più basse e c'è meno probabilità di maltempo.

L'accessibilità di una forra dipende molto dal livello dell'acqua che può alzarsi a causa dello scioglimento di un ghiacciaio o di pioggia improvvisa. Per questo prima di intraprendere l'attività è bene controllare sempre la situazione meteorologica e affidarsi a escursionisti esperti del posto.





ATLETICA: LA BELLA ESTATE ITALIANA

Successi azzurri al Golden gala, agli Europei e ai Mondiali

» Redazione

Anche questa estate l'atletica italiana ci ha regalato grandi soddisfazioni.

A giugno, al Golden Gala 2023, dedicato a Pietro Mennea, che si è svolto a Firenze l'Italia ha conquistato tre preziosi successi grazie alle prestazioni di Andy Diaz, Leonardo Fabbri e Larissa Iapichino che sono saliti sul gradino più alto del podio rispettivamente nel salto del triplo, nel getto del peso e nel salto in lungo.

Andy Diaz, nell'occasione ha registrato il nuovo record italiano grazie a quel 17.75 che supera il precedente record firmato da Fabrizio Donati, che ora è il suo allenatore, 23 anni fa a Milano.

Successo anche per Leonardo Fabbri, che a Firenze è di casa: il suo lancio di 21.73 metri rappresenta un traguardo importante perché è la sua prima volta in carriera alle Diamond League. L'atleta fiorentino ha superato, tra le altre cose, due mostri sacri della disciplina come Tom Walsh (21.69) e Tomas Stanek (21.64).

Larissa Iapichino, ottiene 6.79 metri nel salto in lungo e sbaraglia la concorrenza che pure vedeva in gara esponenti di altissimo profilo come Tara Davis (6.74), Maryna Bekh-Romanchuk (6.59) e Ese Brume.

Ma l'Italia ha vinto anche gli Europei a squadre di atletica, per la prima volta in 60 anni.

A Chorzow, Polonia, la spedizione azzurra festeggia un successo storico, mai riuscito in questa competizione e nemmeno nella vecchia Coppa Europa. Gli azzurri chiudono la gara con

426.50 punti davanti ai padroni di casa della Polonia, a quota 402.50. Terza la Germania con 387.50 punti. Inoltre, gli azzurri guidano anche il medagliere dell'atletica per i Giochi Europei con 14 medaglie all'attivo: 6 ori, 5 argenti e 3 bronzi.

L'Italia, pur senza Marcell Jacobs, con la squadra guidata dal Direttore Tecnico Antonio La Torre ha dato una dimostrazione di superiorità impressionante nei tre giorni di gare nell'impianto di Cracovia, "vendicando" il secondo posto del 2021 a soli 2,5 punti dalla Polonia. Capitanati da Gianmarco Tamperi, che ha vinto nel salto in alto, gli azzurri hanno ottenuto altri sei trionfi: Samuele Ceccarelli (100 metri), Alessandro Sibilio (400 ostacoli), Zane Weir (getto del peso), Sara Fantini (lancio del martello), Nadia Battocletti (5000 metri) e Tobia Bocchi (salto triplo).

Dal 19 al 27 agosto a Budapest si sono svolti i mondiali di atletica 2023: l'Italia ha ottenuto un oro, due argenti e un bronzo, un bottino che raddoppia l'ultima edizione (due medaglie nel 2022 ad Eugene)

"Siamo uno squadrone e lo dimostreremo" aveva dichiarato in un'intervista a luglio alla Gazzetta dello Sport, Gianmarco Tamperi, capitano degli azzurri. Circa un mese più tardi, le prestazioni della spedizione azzurra in Ungheria gli hanno dato ragione.

È proprio il capitano Tamperi- Gimbo- a guadagnare l'oro nel salto in alto, cui si aggiungono l'argento di Leonardo Fabbri nel

lancio del peso e quello della 4x 100 maschile con Roberto Rigali, Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu, il bronzo nella 20 km di marcia di Antonella Palmisano.

Risultati che fanno di Budapest 2023 la terza edizione più gloriosa per quantitativo di podi nella quarantennale storia dei Mondiali outdoor. L'Italia ha fatto meglio a Göteborg nel 1995 (sei medaglie, tre per metallo) e a Roma nel 1987 (cinque, con due ori, due argenti e un bronzo).

Oltre alle medaglie, va sottolineato anche il numero di finalisti (ossia coloro in grado di chiudere nelle prime otto posizioni): a Budapest sono stati ben tredici, tre in più rispetto a Eugene. Non succedeva da Siviglia 1999 e in sole due occasioni è andata meglio: ad Atene 1997 (16) e a Tokyo 1991 (14).

Hanno contribuito a questo dato il quarto posto della 4x100 femminile, il quinto di Larissa Iapichino nel salto in lungo, il sesto di Ayomide Folorunso nei 400 ostacoli e di Sara Fantini nel lancio del martello, il settimo della 4x400 maschile, della 4x400 femminile e di Massimo Stano nella 35 km di marcia, l'ottavo di Darya Derkach e di Emmanuel Ihemeje nel salto triplo. Italia davvero competitiva e su tanti fronti diversi, da vera squadra.

E per restare sui numeri, ci sono anche i 23 record stagionali, gli 11 personali e i quattro primati nazionali stabiliti in Ungheria: Zaynab Dosso nei 100 metri (11"14, eguagliata Manuela Levorato), Ayomide Folorunso nei 400 ostacoli (53"89), la staffetta 4x100 femminile (il 42"14 a firma Zaynab Dosso, Dalia Kaddari, Anna Bongiorno e Alessia Pavese) e la staffetta 4x400 femminile (3'23"86 con

il quartetto Alice Mangione, Ayomide Folorunso, Alessandra Bonora, Giancarla Trevisan). Infine Gianmarco Tamberi, che guadagnando l'oro ha registrato anche la miglior prestazione mondiale dell'anno nel salto in alto (2.36, come l'amico Barshim e l'argento di Budapest Harrison).

E in quest'estate di successi italiani, da ricordare anche quelli per l'Atletica paralimpica ai Mondiali di Parigi a luglio, con l'oro di Ambra Sabatini, di nuovo record del mondo con 13"98, l'argento di Martina Caironi e il bronzo di Monica Contrafatto. Sabatini è la prima atleta paralimpica a scendere sotto il muro dei 14 secondi.

La Nazionale azzurra conclude la sua straordinaria esperienza nella capitale francese con un bottino complessivo di 12 medaglie (5 ori, 3 argenti, 4 bronzi) e 10 pass validi per i Giochi olimpici del 2024.

È la prima volta che la squadra di atletica paralimpica italiana ottiene questi risultati, guadagnando così l'11esimo posto nel medagliere generale.





VIOLENZA NELLO SPORT: È ALLARME TRA I MINORI

Dai dati dell'indagine Nielsen emerge che 4 atleti su 10 hanno subito una violenza prima della maggiore età

» Anna Grazia Greco

Si tratta della prima analisi italiana su un tema purtroppo molto attuale nel nostro Paese, dato lo scandalo che lo scorso anno ha travolto la ginnastica.

Da tale ricerca, sia quantitativa che qualitativa, svolta da Nielsen, su progetto dell'Organizzazione di Volontariato Change The Game, è emerso come gli abusi - intesi come violenza fisica e psicologica - siano una consuetudine nel panorama sportivo italiano.

L'indagine ha coinvolto 1.446 atleti provenienti da tutte le discipline, con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, che avevano partecipato a uno sport organizzato prima dei 18.

I RISULTATI

Il 38.6% (558) del campione ha indicato di aver subito una violenza nella pratica sportiva prima dei 18 anni.

La forma più comune di violenza rilevata è stata quella psicologica (30.4%), seguita dalla quella fisica (18.6%), dalla negligenza (14.5%, intesa come incapacità a soddisfare i bisogni fisici o psicologici di base di un minore), dalla violenza sessuale senza contatto fisico (10.3%) e dalla violenza sessuale con contatto fisico (9.6%).

Il 19.4% dei partecipanti ha inoltre riferito di aver subito una violenza multipla. Il 14.5% di chi ha subito una violenza psicologica ha affermato di aver subito anche subito una violenza fisica. Il 10.5% di chi ha subito una violenza psicologica

ha riferito inoltre comportamenti di trascuratezza e negligenza. Il 7.3% di chi ha riportato una violenza fisica ha riferito una violenza sessuale con contatto fisico e il 7.7% una violenza sessuale senza contatto. Il 9.1% di chi ha dichiarato comportamenti di negligenza ha riferito anche di episodi di violenza fisica.

I PERPETRATORI

Tali azioni negative nel 33.1% dei casi sono state attuate da un compagno di squadra conosciuto, mentre nel 31.1% da allenatori e allenatrici. In particolare, negli uomini c'è una prevalenza maggiore per i compagni di squadra (36.8% vs 27.8%) come responsabili di azioni negative, mentre le donne hanno indicato maggiormente allenatori e allenatrici (35% vs 27%).

LA RICHIESTA DI AIUTO

La maggior parte dei partecipanti, in particolare nelle due fasce d'età 18-24 (54.5%) e 25-30 (57.7%) anni non hanno chiesto né ricevuto aiuto; questo è stato riferito soprattutto dalle donne (62.3%).

Tra coloro che non hanno richiesto aiuto si segnala che il 46.5% pensava che tali comportamenti fossero accettabili o tollerabili, mentre il 30.1% non voleva apparire debole. Il 25.3% non sapeva a chi rivolgersi, mentre il 17% aveva paura delle conseguenze. Al 3.2% è stato intimato di non parlare di quanto accaduto.

Informazioni e scadenze

» J. B.

Comunicazione agli associati

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha influito notevolmente sull'organizzazione e sulla conduzione dei circoli e delle associazioni affiliate ad ANCoS APS. I provvedimenti governativi degli ultimi mesi che riguardano il Terzo Settore sono in parte ancora in fase di attuazione e sono meglio spiegati in altre pagine di questa rivista. Vogliamo però ricordare che le comunicazioni riguardanti novità e informazioni di interesse associativo sono state sempre comunicate via mail direttamente agli associati. In attesa di un quadro più chiaro ed esaustivo invitiamo pertanto tutti a far riferimento a quanto già comunicato.

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS APS Torino – Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS APS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS APS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS APS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS APS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS APS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Scontrino elettronico e nuovi registratori di cassa

Dal 1° gennaio 2020 diventa obbligatorio inviare scontrini e ricevute fiscali all'Agenzia delle Entrate per via telematica. ANCoS APS, al fine di assicurare come consuetudine un servizio puntuale ed efficace agli affiliati, ha concluso un accordo con una primaria società del sistema Confartigianato per fornire la soluzione ideale e a prezzi convenzionati. Per tutte le informazioni rivolgersi allo 011.6505669.



Confartigianato e ANCoS alla sei giorni del congresso WFMT

» Jacopo Bianchi

Dopo le passate edizioni di Roma e Treviso e a quattro anni di distanza dall'appuntamento di Verona 2019 è toccato a Biella ospitare il 39° congresso della WFMT, la Federazione mondiale dei Maestri della Sartoria. Dal 31 luglio al 5 agosto scorsi la cittadina piemontese ha accolto 270 sarti provenienti da 34 paesi di tutto il Mondo, la più alta partecipazione mai registrata.

Tra conferenze, incontri e sfilate moda e sartoria si sono confrontati alla ricerca di una ricetta che nel futuro sappia dare nuovi slanci a un settore che oggi, nonostante il sarto sia uscito dalla bottega per diventare un imprenditore esperto di marketing e di digitale, soffre soprattutto della mancanza di giovani leve. Quasi un controsenso a leggere i numeri: il 100% di chi in Italia si diploma all'Accademia nazionale dei Sartori trova lavoro entro un mese dalla fine degli studi. Questo perché imparare il "mestiere" vuol dire acquisire competenze ed esperienze ormai capaci di intercettare e vestire i gusti di milioni di donne e di uomini. Non è un caso se l'edizione 2023 del Premio Forbici d'Oro sia andata a Segun Jin, sarto trentaquattrenne di origini coreane che da molti anni vive e lavora a Firenze.

Un attestato di stima e fiducia al "saper fare" della scuola italiana, da sempre una delle più influenti e ammirate a livello globale. E, tra le scuole italiane, il congresso di Biella ha ribadito come meritino un posto di primo piano l'abilità e il buon gusto dei maestri biellesi, espressione di un territorio

che può fregiarsi del riconoscimento UNESCO di Città Creativa.

«La nostra città e il nostro territorio sono storicamente la culla delle eccellenze del settore tessile» ha detto Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato Biella. «Questo congresso ha rafforzato il legame tra la sartoria e l'imprenditoria tessile, binomio necessario per la valorizzazione del Made in Italy».

Tra gli appuntamenti della sei giorni anche l'incontro organizzato da Confartigianato Imprese nell'auditorium della Città Studi, a cui ha preso parte il maestro Liang-Hung Ho, presidente mondiale uscente dell'Associazione Sarti che proprio a Biella ha passato il testimone al maestro Gaetano Aloisio, già presidente dell'Accademia nazionale dei Sartori.

All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, il segretario di Confartigianato Piemonte Carlo Napoli, il presidente di Confartigianato Moda Moreno Vignolini, la presidente di Donne Impresa Daniela Biolatto e in rappresentanza di ANCoS il vicepresidente nazionale Renato Rolla.



Festa Nonni e Nipoti

2023



La Festa Nonni e Nipoti 2023 di ANAP Confartigianato si è svolta al Nicolaus Club Magna Grecia Resort a Lido di Metaponto, con oltre 300 associati e i loro nipoti.






WORLD ATHLETICS
CHAMPIONSHIPS
BUDAPEST 23

WORLD ATHLETICS CHAMPIONSHIPS

BUDAPEST

2023

4 Medaglie:

-  **1** Gianmarco Tamberi - Salto in alto
-  **2** Leonardo Fabbrì - Peso, Squadra - Staffetta
-  **1** Antonella Palmisano - Marcia





FRECCIAROSSA

ITALIA

FRECCIAROSSA

ITALIA

MAN

ITALIA

NTN
IAPICHINO

BUDAPEST 2023

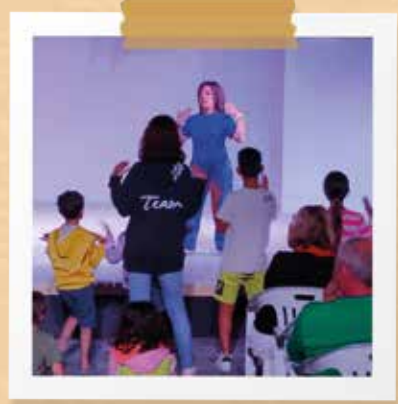
ITALIA

NTN
SARTORI

BUDAPEST

FRECCIAROSSA

WITNESS NUMBER





CAMMINANDO INSIEME PER MACERATA: UNA PASSEGGIATA SOLIDALE ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

» Redazione

Una camminata solidale alla scoperta di Macerata. L'iniziativa è stata organizzata da Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo e dal Comitato interprovinciale di ANCoS, con il patrocinio del Comune.

La Passeggiata in famiglia, che ha ottenuto un'ottima partecipazione, si è tenuta domenica 21 maggio 2023 e ha visto come testimonial la giornalista sportiva e conduttrice RAI Simona

Rolandi e Zia Caterina della Milano 25 ODV (associazione di volontariato), presenti ai nastri di partenza.

La passeggiata, di 4 chilometri, ha portato i partecipanti nei luoghi più significativi di Macerata e ha avuto anche una finalità benefica, dal momento che l'incasso è stato devoluto in beneficenza alla Caritas di Macerata e all'associazione Milano 25 ODV. L'iniziativa è stata realizzata grazie ai fondi 2X1000 dell'ANCoS Aps.



UN DEFIBRILLATORE ALLA CENTRALE OPERATIVA DEL 118 DI ASCOLI PICENO, DA ANCO S APS MACERATA

» Redazione

Un gesto di solidarietà e di attenzione alla salute della comunità. È quello compiuto da ANCoS Macerata, che ha donato un defibrillatore alla centrale operativa del 118 di Ascoli Piceno. Il dispositivo, che può salvare vite in caso di arresto cardiaco, è stato consegnato da Fabiola Silvi di ANCoS Macerata, alla Coordinatrice dott.ssa Annarita Peroni sanitario del 118.

Il defibrillatore, donato da ANCoS Aps Macerata, un modello semiautomatico facile da usare, sarà installato nella centrale operativa del 118, dell'Ospedale Mazzoni.

Il prezioso dono è stato possibile con i fondi raccolti dalle donazioni del 5x1000 ad ANCoS, grazie alle quali è stato possibile negli anni, realizzare numerosi progetti dedicati al sociale e alla comunità intera.



BOSCHI VETUSTI: NASCE IN ITALIA LA RETE NAZIONALE

Si lavora anche alla Carta Forestale italiana

» Redazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale a metà giugno scorso del Decreto a firma del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, è stata istituita la Rete nazionale dei boschi vetusti, prima in Europa. "I boschi vetusti costituiscono importantissimi scrigni di biodiversità e sono di fondamentale importanza per lo studio delle dinamiche naturali che caratterizzano i boschi e quindi per lo studio della sostenibilità della gestione forestale, che deve rappresentare un elemento trainante per la valorizzazione delle aree interne della Nazione". Sono le parole del ministro.

La rete nasce come strumento di valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali, come previsto dal Testo Unico delle foreste, ed ha ottenuto l'ok dal Tavolo di concertazione permanente del settore forestale.

I boschi infatti sono habitat vitali per piante, animali e insetti. Mantenere in salute gli ecosistemi forestali aiuta a preservare la biodiversità, consentendo alle specie di flora e fauna di sopravvivere e riprodursi in un ambiente adatto.

Per essere definito vetusto, un bosco deve avere una estensione di almeno 10 ettari, non deve essere stato utilizzato dall'uomo per più di 60 anni, deve presentare tutti gli stadi di evoluzione

naturale degli alberi: giovani piantine ma anche alberi adulti, nonché alberi morti in piedi e a terra. Sono 166 i boschi vetusti in Italia e insieme arrivano ad una superficie totale di 4mila ettari. Saranno segnalati dalle Regioni per essere identificati come tali ed essere inseriti nella Rete nazionale. Il monitoraggio e l'aggiornamento della Rete sarà in capo alla Direzione generale delle foreste del Masaf come già avviene per la tutela degli alberi monumentali d'Italia.

Oltre a essere georeferenziati sul sito del Ministero, i boschi vetusti andranno a formare la futura Carta forestale d'Italia, su cui stanno lavorando già la Direzione foreste del ministero, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e l'Università di Firenze. Nella Rete saranno inserite anche le 13 faggete vetuste primordiali riconosciute dall'UNESCO come Patrimonio mondiale dell'umanità. Faranno sezione a parte con un'ulteriore superficie complessiva di 2.150 ettari.





ROOTING, TURISTI ALLA SCOPERTA DELLE PROPRIE RADICI

Un fenomeno che solo nel 2021 ha generato un indotto di più di 4 miliardi di euro nel settore turistico

» Anna Grazia Greco

Si chiama rooting (o turismo delle radici) e negli ultimi anni si sta rivelando un importante catalizzatore del turismo lungo tutto lo stivale. Alla base c'è la volontà di ricercare le proprie radici familiari, ritrovare luoghi e tradizioni del passato.

Il target principale sono i tanti italiani residenti all'estero e i discendenti degli emigrati che nel secolo passato sono andati a cercare fortuna oltreoceano. Questi viaggiatori sviluppano un legame emotivo molto forte che emerge anche dai loro racconti. Il turista delle radici si fa quindi "ambasciatore" o "influencer" dei territori che custodiscono la sua storia familiare, generalmente piccoli borghi, ancora tutti da scoprire.

Secondo i dati diffusi da Enit (Ente Nazionale del Turismo), il turismo delle radici equivale a circa 3 milioni di viaggiatori, coprendo sia un target giovane che va dai 25 ai 34 anni (25,7%) sia un target che va dai 55 ai 64 anni (24%). Questi viaggiatori programmano visite a lunga permanenza in Italia, con una media di sette giorni a viaggio, generando un indotto economico significativo: solo nel 2021, il turismo delle radici ha mosso oltre 4,2 miliardi di euro.

Il rooting tende a valorizzare soprattutto i piccoli borghi e le aree rurali, quei posti fuori dai circuiti di massa, meno noti al grande pubblico, ma che sono culla di tradizioni centenarie, cercando di andare a

colmare così anche quei gap di sviluppo economico tra queste zone e le mete più battute. Ciò consente da un lato la ristrutturazione e il recupero di abitazioni e infrastrutture in disuso, dall'altro favorisce anche i fornitori di servizi e prodotti locali, in particolare quelli eno-gastronomici.

Questo fenomeno stimola così anche l'occupazione, in particolare quella giovanile, proprio in aree colpite da progressivo spopolamento, che generalmente sono le prescelte dal turista delle radici. Ad esempio, l'operatore turistico specializzato in viaggi delle radici è una nuova figura professionale, che deve avere una specifica formazione, al fine di garantire un'offerta turistica di livello. Per questo è importante che ci sia un lavoro di coordinamento tra i centri accademici e di ricerca, le amministrazioni centrali interessate, gli enti locali, gli operatori economici del settore turistico e le associazioni attive sul territorio.

Chi gioca un ruolo centrale è poi il digitale, perché si parte dalla ricerca dei documenti sulla storia familiare attraverso i siti web, sino alla diffusione capillare delle informazioni che deve avvenire anche attraverso l'uso dei social network da parte sia degli amministratori dei piccoli borghi, che dei proprietari degli agriturismi e delle famiglie attive nell'ospitalità diffusa.

ANCoS LANCIA I WELFARE POINT:

sportelli di facilitazione all'accesso al welfare di prossimità, inteso come sostegno al benessere dei lavoratori, delle famiglie, degli anziani

» Redazione



Un'iniziativa ANCoS con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Articolo 72 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - anno 2020)



Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese.

I welfare specialist della rete Confartigianato Persone (Anap, Patronato Inapa e WelFare Insieme) lavorano per offrire un servizio completo alle persone nell'orientarle efficacemente nell'ampio ventaglio di normative, agevolazioni, sportelli e servizi, pubblici e privati, troppo spesso sconosciuti, frammentati e di difficile accesso.

Il 1 giugno è entrato nella fase operativa finale il progetto di ANCoS "Welf@re Specialist - Modelli integrati di ascolto, orientamento ed accesso al welfare di prossimità per le famiglie", nato nel 2021 con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'attivazione di una rete di 29 sportelli di prossimità (Welf@re Point), in grado di offrire servizi di ascolto, raccolta e orientamento delle persone, attraverso il proprio know how, le reti di partenariato pubblico-privato costituite in ambito locale e l'impiego di strumenti innovativi messi a disposizione di ciascun ufficio.

Nuove figure di volontari, i Welf@re Specialist, appositamente formati, si trovano ad operare in Welf@re Point, sportelli dedicati ai cittadini, lavoratori, pensionati e famiglie che necessitano di servizi (dal fiscale al previdenziale, dall'orientamento alla formazione, dall'assistenza sociosanitaria all'accesso alle agevolazioni per le categorie svantaggiate, dall'uso sociale e culturale del tempo libero alla lotta alle solitudini), fungendo da anello di raccordo fra le soluzioni on line e non, offrendo al cittadino un punto di accesso unificato per molti

interventi e un'informazione completa su tutte le opportunità di cui potrebbe fruire.

Il progetto ha anche reso possibile l'avvio della creazione del Welf@re Hub (www.wfhub.it), una piattaforma web di sintesi e accesso alle reti locali di servizi di welfare, pubbliche e private, innovativa e per ora unica nel panorama troppo frastagliato delle informazioni on line.

Nell'ambito dei 29 contesti territoriali individuati, ANCoS ricerca e seleziona i servizi di welfare e di promozione sociale, più vicini alla domanda ricevuta ed alla natura dei fornitori coinvolti, sempre in un'ottica di integrazione ed accessibilità, per la realizzazione di una rete di collaborazione e sinergia tra attori pubblici e privati del welfare, che saranno via via coinvolti. Il lavoro in team della rete locale, costituita in un osservatorio integrato permanente delle esigenze di welfare dei cittadini, vuole rappresentare il vero valore aggiunto dell'iniziativa, il salto di qualità del sistema di welfare locale.

"Siamo orgogliosi del progetto che la nostra Associazione sta realizzando, con il sostegno economico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" ha dichiarato il Presidente ANCoS Enrico Infrerra "che con i Welf@re Point ANCoS vuole mettersi al servizio della propria comunità, rappresentando lo snodo di una rete più ampia di figure e competenze, in cui conoscenza del contesto, presenza sul territorio, relazione diretta con le persone, promozione e partecipazione a reti, convenzioni e servizi dedicati, sostenga e semplifichi l'accesso dei cittadini alle diverse forme di tutela e sostegno al proprio benessere."



LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA FISCALE 2023: LE NOVITÀ PER IL TERZO SETTORE

Approvata dalle Camere lo scorso 4 agosto

» Redazione

La legge prevede che il Governo debba esercitare la delega nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- razionalizzare e semplificare il sistema tributario anche con riferimento alla normativa fiscale riguardante gli enti del Terzo settore e quelli non commerciali, assicurando il coordinamento con le altre disposizioni dell'ordinamento tributario nel rispetto dei principi di mutualità, sussidiarietà e solidarietà (art. 2 co. 1 lett. d) n. 3);
- nell'ambito della revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti, prevedere un regime speciale in caso di passaggio dei beni dall'attività commerciale a quella non commerciale e viceversa per effetto del mutamento della qualificazione fiscale di tali attività in conformità alle disposizioni adottate in attuazione della delega conferita dalla L. n. 106/2016 (art. 6 co. 1 lett. g);
- nell'ambito della revisione dell'IRAP, procedere al graduale superamento dell'imposta, con priorità per le società di persone e le associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni, e istituire una sovrimposta, determinata secondo le medesime regole dell'IRES, con l'esclusione del riporto delle perdite, ovvero secondo regole particolari per gli enti non commerciali, con invarianza del carico fiscale, assicurando alle regioni un gettito in misura equivalente a quello attuale, da ripartire tra le stesse sulla base dei criteri vigenti in materia di IRAP (art. 8 co. 1 lett. a);
- nell'ambito della revisione dell'IVA,

razionalizzarne la disciplina per gli enti del Terzo settore, anche al fine di semplificare gli adempimenti relativi alle attività di interesse generale (art. 7 co. 1 lett. g);

- semplificare e razionalizzare, in coerenza con le disposizioni del Codice del Terzo settore e con il diritto dell'UE, i regimi agevolativi previsti in favore dei soggetti che svolgono con modalità non commerciali attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà, nonché i diversi regimi di deducibilità dal reddito complessivo delle erogazioni liberali disposte in favore degli enti aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica (art. 9 co. 1 lett. l).





DECRETO LAVORO E DECRETO PA 2023: LE NOVITÀ DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allargata l'età di partecipazione.
Sarà possibile anche replicare l'esperienza

» Redazione

È stato approvato lo scorso 29 giugno dalla Camera dei Deputati - con 154 voti favorevoli e 82 contrari - il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (C. 1238), già approvato dal Senato.

Anche questo Decreto, come quello sulla P.A., contiene delle novità che riguardano il Servizio civile universale (SCU).

In particolare l'articolo 12 - modificato dal Senato - istituisce, dal 1° settembre prossimo, il Supporto per la formazione e il lavoro, che consiste in un'indennità mensile di 350,00 euro riconosciuta in favore dei soggetti di età compresa tra 18 e 59 anni che partecipano a progetti di politiche attive del lavoro, tra cui ora è compreso anche il Servizio civile universale, o a progetti utili alla collettività, che versano in determinate condizioni economiche (es: basso ISEE) e che non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione (o che fanno parte di nuclei che accedono a tale Assegno, ma non sono considerati nella relativa scala di equivalenza e non sono obbligati alle attività individuate nel progetto di inclusione sociale e lavorativa). Questa indennità è corrisposta per l'intera durata dei progetti a cui partecipano i suddetti soggetti e comunque per un periodo massimo di 12 mesi. Come spiega lo stesso ufficio studi della Camera «per lo svolgimento di tali ultime attività possono essere riservate quote supplementari nei bandi di selezione anche in deroga ai requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. 40/2017, in base al quale sono

ammessi a svolgere il Servizio civile universale (su base volontaria e senza distinzioni di sesso) i cittadini italiani o di Paesi appartenenti all'UE e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, e dall'articolo 16, comma 8, del medesimo D.Lgs. 40/2017, in base al quale i soggetti che hanno già svolto il servizio civile nazionale o universale non possono presentare istanze di partecipazione ad ulteriori selezioni (comma 1, ultimo periodo)». In sostanza, per determinate categorie di soggetti, viene allargata l'età di partecipazione e la possibilità che il SCU sia ripetibile.

Novità introdotte anche dal Decreto legge PA, 21 giugno 2023, n. 74: in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il Servizio civile universale, una riserva di posti pari al 15 per cento nelle assunzioni di personale non dirigenziale presso le Pubbliche amministrazioni, nonché presso le aziende speciali e le istituzioni strumentali all'attività degli enti locali (art. 1, comma 9-bis - introdotto nel corso dell'esame alla Camera dei deputati).

Con decreto dipartimentale n. 556/2023 è stato inoltre aggiornato l'assegno mensile per gli operatori volontari del Servizio civile universale. Si tratta di un adeguamento legato all'andamento del tasso di inflazione, che aggiorna in maniera strutturale e sostanziale l'assegno mensile da 444,30 euro a 507,30 euro con decorrenza 1° maggio 2023. L'incremento riguarda tutti gli operatori volontari, sia quelli attualmente in servizio che quelli che si apprestano a cominciare.

SERVIZIO CIVILE DIGITALE: PUBBLICATO IL BANDO PER LA SELEZIONE DI 4.629 OPERATORI VOLONTARI

C'è tempo fino al 28 settembre 2023

» Redazione

Sono 4.629 i posti disponibili per i giovani tra i 18 e 28 anni che intendono diventare operatori volontari del servizio civile digitale. Fino alle ore 14.00 del prossimo giovedì 28 settembre è possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei 213 progetti che si realizzeranno tra il 2023 e il 2024 su tutto il territorio nazionale e all'estero. I progetti hanno durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi.

L'ANCoS APS (Codice SU00084) è presente con due iniziative sperimentali di Servizio civile digitale, nell'ambito del programma denominato "Mettiamo il turbo al Digitale", che coinvolge 83 sedi dell'associazione e 287 volontari in totale.

Nello specifico, i giovani interessati, in possesso dei requisiti previsti dal Bando, potranno scegliere uno fra i seguenti progetti:

- **Digital Welf@re Point:** orientare e facilitare

l'accesso ai servizi online della PA.

- **No digital gap:** Il digitale come strumento di inclusione e socialità

Sono previste, in alcuni progetti, riserve di posti per giovani con minori opportunità (disabilità, bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, care leavers e giovani con temporanea fragilità personale e sociale).

Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone, nella quale, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi.

Ai giovani selezionati, che saranno poi avviati al servizio civile, è riconosciuto un assegno mensile pari a € 507,00.

REQUISITI

Possono presentare domanda i giovani senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia;
2. aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
3. non aver riportato condanna, anche

non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo oppure ad una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.



IL RESTAURO DEL QUADRANTE DELL'OROLOGIO ASTRONOMICO DELLA FRATERNITA DEI LAICI AD AREZZO

È il più antico orologio di Arezzo, ancora in funzione dal 1552. Fu l'orologio anche di Giorgio Vasari

» Redazione

Era il 1552 quando il tempo degli aretini ha iniziato ad essere scandito dai rintocchi dell'orologio astronomico posto nel Palazzo di Fraternita.

“Nei nostri archivi è stato ritrovato il documento datato 1550 in cui si incaricava su delibera l'artista Felice di Salvatore Vannucci da Fossato – precisa il Dr. Pier Luigi Rossi Primo Rettore della Fraternita – costò 55 scudi tutti debitamente saldati entro il 1552. Ne esistono solo altri 5 in tutta Italia questo testimonia la grande rilevanza artistica e scientifica di questo orologio”.

Piazza Grande, dove si affaccia l'orologio, era il luogo di incontro tra la campagna produttrice di derrate agricole e la città che rappresentava il consumatore di questa produzione “La Fraternita dei Laici – precisa il Rettore – volle fortemente nel 1550 la realizzazione di questa opera per due motivi. Primo a testimonianza della grande opulenza economica che poteva vantare in quei secoli la nostra istituzione e poi per aiutare i lavori agricoli in quanto le fasi lunari scadevano la semina e il raccolto e le altre attività della campagna. La Luna domina per grandezza sia la Terra che il Sole. Il restauro del quadrante vuole recuperare la memoria di questo monumento – sottolinea ancora il Dr. Pier Luigi Rossi – e nei nostri progetti abbiamo intenzione anche di restaurare i locali sottostanti la terrazza a completamento dell'intero recupero dell'edificio che si affaccia su Piazza Grande”.

“Il restauro che ci apprestiamo a portare avanti – precisa Tommaso Sensini restauratore della Fraternita – vuole ripristinare i colori e le dorature del quadrante centrale che tempo e intemperie hanno deteriorato, ripulire le sfere di rame e bronzo, consolidare le stuccature e

integrare colori del quadrante esterno deteriorati, pulire e consolidare l'arenaria serena usata nei precedenti restauri e consolidare e proteggere l'arenaria macigno originaria impendendo ulteriori distacchi. Si tratta – precisa Sensini – di importanti interventi che metteranno in sicurezza e ripristineranno il quadrante così che i turisti e gli aretini possano nuovamente ammirarlo in tutto il suo splendore come un tempo”.

“L'orologio astronomico nella sua interezza ovvero nel suo quadrante esterno che si restaura oggi e nei suoi ingranaggi – precisa Fausto Casi temperatore dell'orologio – è un esempio di ingegnosa maestria degli artisti artigiani italiani ed è fondamentale proteggerlo per tramandarlo alle future generazioni”.

“È un altro grande giorno per Ancos e per Arezzo. Una pagina che rimarrà nel tempo” ha commentato Fabio Menicacci, segretario nazionale Ancos Aps. “Sono tanti i progetti che Ancos ha finanziato in questi anni grazie ai fondi raccolti tramite il 5x1000 – precisa Menicacci – “fondi che permettono tra le altre cose, la tutela dei beni artistici e architettonici della nostra bella Italia. Il progetto di restauro dell'orologio astronomico che ci ha proposto la Fraternita dei Laici, è risultato meritevole del nostro sostegno sia per la sua unicità sia per quello che rappresenta all'interno della bellissima Piazza che lo ospita. Un particolare grazie va al Primo Rettore della Fraternita che è molto sensibile a mettere in sicurezza il patrimonio artistico di Arezzo. Per noi” – conclude Menicacci – “si tratta di un impegno che rientra nella politica nazionale della nostra associazione. Nel futuro non mancheranno occasioni per metterci nuovamente a disposizione di Arezzo e dei suoi tesori”.



IL RESTAURO DELL'EDICOLA DEDICATA A SAN BENEDETTO NEL GIARDINO DI CONFARTIGIANATO

ANCoS sostiene un altro progetto artistico di importanza e pregio

» Redazione

L'edicola di San Benedetto si trova all'interno del giardino della sede di Confartigianato di Roma ed è addossata al muro di cinta dell'ex Casa Generalizia che fu edificata negli anni compresi tra il 1839 e il 1866.

Si tratta di una piccola struttura in muratura che presenta sul lato frontale una grande nicchia, all'interno della quale è collocata la statua di San Benedetto posta su un basamento che sono in stucco. Tutte le superfici degli intonaci e le parti in stucco, compresa la statua, sono policrome.

Sul lato frontale del basamento della statua è presente il nome del titolare dell'edicola scritto in francese, St Benoit.

Lo stato di conservazione dell'edicola di San Benedetto risulta gravemente compromesso da varie morfologie di degrado.

La statua e le cornici in stucco appaiono lacunose e mancanti di parti significative come la testa e la mano sinistra di San Benedetto. Fenomeni di fessurazione e fratturazione sono presenti in modo diffuso su tutto il monumento. L'edicola è stata oggetto di precedenti interventi di restauro. Soprattutto sulla statua sono state realizzate stuccature con materiali non idonei. Le superfici dipinte dell'edicola sono molto abrase, e la pellicola pittorica in molti casi appare lacunosa

e mancante. A copertura dell'edicola è stato apposto in tempi recenti un foglio di guaina impermeabilizzante bituminosa che deturpa l'estetica del monumento.

Ci vorrà oltre un anno di tempo per i lavori di restauro avviato nel mese di giugno 2023 e che saranno così articolati: dopo la rimozione di depositi superficiali incoerenti, depositi superficiali parzialmente aderenti e depositi superficiali coerenti, si passerà al ristabilimento dell'adesione tra gli strati preparatori d'intonaco e tra questi e il supporto murario, mediante iniezioni di malta idraulica liquida.

Si passerà quindi alla disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi e si procederà alla rimozione meccanica di stuccature eseguite durante interventi precedenti con materiali non idonei, cui seguirà la fase di riadesione di scaglie e frammenti mediante resina epossidica. Si passerà quindi alla stuccatura con malta nei casi di fessurazioni e fratturazioni, all'integrazione formale di parti mancanti di intonaco e stucco e quindi alla integrazione cromatica a tono con tinta. Infine, si passerà alla realizzazione di una nuova copertura dell'edicola con lamine di piombo e sarà così restituita al giardino di Confartigianato nella sua nuova veste.



ANCOS ALLA 12° EDIZIONE DEL PREMIO CALABRESE

Anche quest'anno, tante celebrità per il premio nazionale dedicato alla memoria del giornalista

» Redazione

Il 7 giugno scorso, il Comune di Soriano nel Cimino (VT) e ANCoS APS hanno celebrato la 12° edizione del Premio Nazionale Pietro Calabrese, il riconoscimento ai protagonisti dell'informazione, dello sport e della cultura italiana.

“Il nostro sostegno all’iniziativa – ha sottolineato Enrico Inferrera, Presidente di ANCoSAPS – vuole testimoniare il costante impegno per la tutela e la promozione del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese e contemporaneamente per l’affermazione delle qualità delle persone e del loro contributo al progresso sociale. Il Premio ‘Pietro Calabrese’ esprime i valori più autentici di questa nostra ‘missione’, offrendo riconoscimenti ai protagonisti del mondo del giornalismo, dei media, della cultura e dello sport che si sono distinti nei rispettivi ambiti professionali”.

E proprio la serietà, la professionalità e la competenza ma anche la determinazione, il coraggio e l’inventiva sono i principi che hanno

guidato Pietro Calabrese nel corso della sua carriera e che hanno contraddistinto i percorsi di ognuno dei personaggi che si sono alternati sul palco a ritirare i prestigiosi riconoscimenti. Un maestro di vita e di giornalismo per tanti allievi. A cominciare da Giuseppe Di Piazza, conduttore con Valentina Caruso dell’evento e responsabile del Corriere della Sera Roma: “Il maestro è fondamentale se si vogliono fare crescere gli allievi. Sono stato un allievo di Pietro Calabrese per tanti aspetti e capisco quanto sia stato importante aver potuto vederlo all’opera, imparare da lui alcuni segreti del mestiere, così come con altri grandi direttori che ho incontrato nel mio percorso professionale. Sono convinto che in tutti i settori, dall’amministrazione alla politica, dal giornalismo allo spettacolo e sicuramente nell’artigianato, l’occasione più importante nella vita di un giovane è avere chi si occupa di te per farti crescere. Questi sono i Maestri”. Il giornalista Antonio

Agnocchetti, ideatore e responsabile del Premio Calabrese, ha spiegato: «Abbiamo festeggiato il decennale della manifestazione nel 2021. Oggi, per proseguire nel percorso di crescita, abbiamo ritenuto di rigenerarlo, ampliando la platea cui si rivolge. L'onorificenza sarà quindi conferita non soltanto al mondo dello sport e del giornalismo ma anche ai rappresentanti della cultura e dello spettacolo».

Donne e uomini che hanno collezionato successi e record nel mondo del giornalismo, della cultura, dello spettacolo e dello sport, guadagnandosi un posto nel cuore degli italiani e scrivendo pagine importanti della storia del nostro Paese. Tra i premiati della 12° edizione c'è anche Enrico Vanzina, regista, produttore e storica firma de Il Messaggero di Roma: «Devo moltissimo a Pietro Calabrese. Oltre al cinema, sono 25 anni che scrivo per Il Messaggero. Fu proprio lui a convincermi a lasciare il Corriere della Sera, redazione che non avrei mai pensato di abbandonare. Un Maestro è chi riesce a far utilizzare l'intelligenza agli altri, anche con il suo esempio personale. I Maestri sono persone mandate dal cielo per indirizzarti verso la strada giusta».

L'edizione numero dodici del premio è andata anche all'attrice Serena Autieri, rimasta «senza parole» ma solo per un attimo, prima di ricordare che «Calabrese è stato un mio modello, questo riconoscimento è quindi motivo di grande orgoglio, oltre che uno stimolo».

Un calcio al pallone per un premio invece intinto nel tricolore, quello al direttore sportivo del Napoli, Cristiano Giuntoli, in collegamento telefonico. Che infatti dopo aver ringraziato ha confessato di volerlo «festeggiare insieme al terzo scudetto» appena conquistato dalla squadra partenopea. Tra i tanti nomi che si sono alternati sul palco si sono visti Angelo Mellone, direttore intrattenimento day time della Rai, poi il giornalista d'inchiesta e sceneggiatore Andrea Purgatori, il direttore del periodico culturale online Il Mondo Nuovo Giampaolo Sodano, lo scrittore premio Strega Edoardo Albinati, la pluri primatista mondiale di immersione in apnea Alessia Zecchini. E ancora il presidente della federazione internazionale di Padel Luigi Carraro, il Ceo della Virtus Pallacanestro Bologna

Luca Baraldi, i giornalisti Luca Valdiserri, Gaia Tortora, Gabriella Simoni, inviata di guerra. L'evento è stato promosso da ANCoS con il patrocinio della banca Ifis, in partecipazione con il Comune di Soriano nel Cimino e la Pro Loco. Calabrese è stato direttore - tra le altre testate - anche del quotidiano romano. A spendere parole per entrambi è stato il giornalista sportivo Alessandro Antinelli: «È un premio che sento familiare, una copia de Il Messaggero in casa mia c'è stata sempre». Infine il premio alla memoria di Giampiero Galeazzi, consegnato alla figlia Susanna, giornalista del Tg5.



ANCOS ROMA & PROVINCIA GESTISCE I SERVIZI INTEGRATI DEL MUSEO STORICO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Dal 16 giugno, la presenza nello storico museo

» Redazione

Il Museo storico dell'Aeronautica Militare è un museo aeronautico situato a Vigna di Valle nel comune di Bracciano, presso l'omonimo lago, luogo in cui nel 1908 venne costruito e volò il primo dirigibile militare italiano inaugurando l'aeroporto di Bracciano-Vigna di Valle, la più antica infrastruttura aeroportuale italiana.

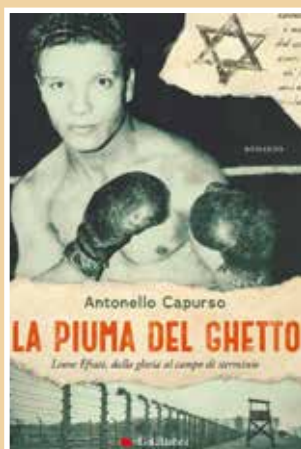
L'inaugurazione del museo è avvenuta il 24 maggio 1977, alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Leone e dell'ispiratore del Museo Gen. SA Giuseppe Pesce. Gestito direttamente dall'Aeronautica Militare, occupa le strutture che furono prima del Centro Sperimentale Aeronautico e quindi, fino al 1945, del Centro Sperimentale per gli idrovolanti e per l'armamento navale, poi sede di un reparto di Caccia Marittima e quindi di un gruppo di volo del soccorso aereo. Il museo, oltre ai velivoli e ai motori che rappresentano l'evoluzione dell'aeronautica in Italia, conserva importanti collezioni riguardanti apparecchiature fotografiche, apparati radioelettrici, armi, equipaggiamenti di bordo individuali e collettivi.

A completamento è possibile ammirare numerosi oggetti e cimeli legati all'aeronautica gran parte dei quali provenienti da collezioni private. Pur mantenendo un indirizzo tipicamente tecnico e storico, una parte del museo è dedicata all'influenza che ha avuto l'aviazione nell'arte figurativa, esponendo opere dei pittori futuristi Pietro Annigoni, Giacomo Balla, Tato; e pittura contemporanea come l'opera Volo PAPIER foissé di Antonio Papasso

Un incarico che porta ANCoS Roma & Provincia a collaborare con l'Aeronautica Militare nella partecipazione ad un progetto museale senza precedenti con una collezione di oggetti che sono la spina dorsale e il vanto della Repubblica Italiana.

Un prestigio che ANCoS Roma & provincia, scelta dall'Aeronautica Militare insieme a la Saints Tour by Capriotti, la Cooperativa Phoenix Scarl e la Almost Corner Bookshop con l'Associazione già collabora da diverso tempo su tantissimi progetti e con i quali condivide i valori etici e morali che spingono sempre di più al servizio del prossimo.





Antonello Capurso

Editore: Gallucci Bros

Anno: 2023

Pagine: 336

ISBN: 9788836249350

Prezzo: 16,50 €

La piuma del ghetto

Leone Efrati è stato un campione del pugilato italiano. Un peso piuma di grande cuore e temperamento. Nel 1938 sfiora il titolo mondiale negli Stati Uniti, mentre in patria viene cancellato dagli annuari sportivi fascisti e dai giornali. Rimosso perché ebreo.

Restare in America sarebbe la scelta più sicura, ma dopo la promulgazione delle leggi razziali decide di tornare a Roma per essere vicino alla moglie Ester e alla famiglia. Ed è in Italia che viene tradito e consegnato per soldi ai nazisti con il figlio Romolo di sette anni e portato prima in via Tasso e poi a Regina Coeli.

Riesce a buttare giù dal camion Romolo prima di venire deportato ad Auschwitz con il fratello Marco e il padre.

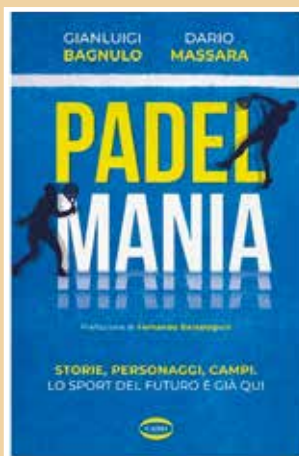
Nei campi di concentramento affronta vari incontri di pugilato e l'ultimo gli è fatale: vince contro un enorme polacco e i kapò massacrano suo fratello per vendetta; lui li affronta e viene ucciso.

Nel 1947 sarà un bambino a rendergli per primo giustizia. Romoletto, dieci anni, il figlio di Leone.

Una grande storia che meritava di essere raccontata. Antonello Capurso lo fa restituendo con vivezza non solo il quadro storico, ma anche quello di costume, portando il lettore all'interno del Ghetto, facendogli sentire come si parlava e come si viveva lì alla fine degli anni quaranta.

Lo deportano ad Auschwitz e poi a Ebensee/Mauthausen, dove una squadra di kapò e di SS lo massacrano di botte per aver difeso il fratello.

Opera pubblicata con il patrocinio della Fondazione Museo della Shoah.



Gianluigi Bagnulo, Dario Massara

Editore: Cairo

Anno: 2022

Pagine: 272

EAN: 97888309026

Prezzo: 17,00 €

Rivali. Sfide leggendarie che hanno cambiato lo sport

Un libro di grande attualità su una passione scoppiata e divampata in breve tempo anche in Italia. I giornalisti Gianluigi Bagnulo e Dario Massara raccontano la nascita di uno sport diventato mania e praticato ormai da migliaia di persone.

Dove è nato? Come e quando da sport si è trasformato in mania? Quali le tecniche e i suggerimenti per migliorarsi? Quali storie hanno i giocatori più forti d'Italia e del mondo? Chi è il migliore tra gli ex calciatori? Cos'è l'«itagnolo»?

In queste pagine c'è tutto, ma davvero tutto, sullo sport del futuro. L'evoluzione, la crescita, i dubbi di regolamento, i profili tipici di padelista, i consigli tecnici e il glossario linguistico, i campioni più popolari, le speranze italiane, gli aneddoti sulle sfide tra Vip e la mappatura delle strutture per trovare un campo disponibile ovunque vi troviate.

Insomma, tutto ciò che ama chi è dentro la PadelMania.



SARCOPENIA, OVVERO LA PERDITA DI MASSA MUSCOLARE

» Giorgio Diaferia

La sarcopenia rappresenta una delle prime conseguenze dell'avanzare dell'età e crea una perdita diffusa di massa muscolare e quindi di forza e di resistenza allo sforzo. Va tenuta sotto controllo grazie a una regolare attività fisica ma anche grazie a una dieta corretta.

Se non ben seguita può portare indubbiamente ad una forma di invalidità con elevato rischio di cadute e facile affaticamento ai muscoli degli arti inferiori e del tronco e quindi ad una riduzione anche molto marcata della autonomia dei movimenti e dei passaggi posturali.

È un problema in crescita nella società occidentale, dato il protrarsi dell'età media, ma il cui rischio può essere rallentato con l'adozione di corrette misure preventive come dimostrano diversi ampi studi internazionali.

Può iniziare già a 50 anni ed è accelerata e aggravata da condizioni fisiche quali malattie degenerative, prolungate immobilizzazioni, patologie infiammatorie, disturbi endocrini, tumori, malassorbimento e diete inadeguate, solo per fare qualche esempio pratico.

Purtroppo può anche comportare la morte precoce nelle persone anziane che ne siano fortemente colpite.

Nella dieta devono essere presenti almeno 1,2 grammi di proteine per chilo di peso corporeo (Progetto Sprint), ma è fondamentale sviluppare una regolare attività fisica per prevenire la sarcopenia, grazie ad esercizi di resistenza, cyclette, camminate, rinforzo della catena cinetica degli arti inferiori e dei muscoli posturali del tronco.

L'uso di eventuali integratori quali aminoacidi, Q10, antiossidanti, sali minerali e vitamine, deve essere suggerita e attuata solo sotto controllo e prescrizione medica. Allo stesso modo l'esercizio fisico deve essere prescritto in modalità e quantità e deve avere una frequenza giornaliera.

Ma la vera cura della sarcopenia nel soggetto adulto è la prevenzione, grazie a uno stile di vita sano nel quale alimentazione e attività fisica devono essere seguite con attenzione e dietro indicazioni di un medico, meglio se specialista nel settore riabilitativo, medico sportivo e dietetologico.

IL REGISTRO DEI VOLONTARI UNA NOVITÀ DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

» Renato Folla

Il Codice del Terzo Settore ha esteso a tutti gli Enti del Terzo Settore l'obbligo della tenuta del registro dei volontari, previsto inizialmente solo per le ODV.

L'articolo 17 del Codice al primo comma prevede infatti l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, suddividendo tra volontari che svolgono l'attività in modo continuativo e volontari occasionali. Una distinzione che però non vale ai fini assicurativi. Pertanto tutti i volontari, indipendentemente dalla frequenza della prestazione fornita, dovranno essere assicurati. Meglio, dunque, predisporre nel registro una sezione dedicata ai volontari occasionali.

Il registro deve essere bollato in ogni foglio, numerato progressivamente e vidimato da un notaio o da un pubblico ufficiale, come ad esempio un segretario comunale. È prevista anche la tenuta del registro in modalità telematica. Il registro dovrà contenere i seguenti dati del volontario: generalità; luogo e data di nascita; codice fiscale; residenza; data di inizio e di cessazione dell'attività prestata.

L'Agenzia delle Entrate (nota n.333 del 04/07/2023) ha chiarito i dubbi sull'imposta di bollo relativa al registro dei volontari, stabilendo che se la richiesta di vidimazione al notaio o al pubblico ufficiale è presentata da uno degli enti previsti dall'articolo 4 del Codice (APS, ODV, ecc...) si può godere dell'esenzione dall'imposta di bollo.

Si ricorda che l'attività di volontario non può essere retribuita in alcun modo. È consentito solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e alle condizioni previste dal Consiglio direttivo dell'ente stesso. L'articolo 17 del Codice prevede la possibilità di riconoscere ai volontari un rimborso giornaliero di 10 euro,

con un massimo di 150 euro mensili per i costi sostenuti e non dimostrati.

Infine, va ricordato il principio dell'assoluta incompatibilità della qualità di volontario con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente presso il quale presta l'attività. Al riguardo, il Ministero del Lavoro ha chiarito che non sussiste contrarietà al dettato in esame qualora l'ente datore di lavoro e l'ente che si avvale dell'opera del volontario, con riferimento alla medesima persona, siano soggetti distinti e separati.

Intanto, lo scorso luglio è entrata in vigore la Riforma dello Sport, già oggetto di decreti modificativi. Ne parleremo ampiamente nei prossimi numeri della rivista, con l'auspicio che nel frattempo, la normativa venga definita in tutti i suoi aspetti.



IL MONDO DI TIM BURTON

Da «Beetlejuice» e «Batman» fino alla recente e fortunatissima serie Netflix ispirata al personaggio di Mercoledì Addams, passando per «Nightmare before Christmas» e «Il mistero di Sleepy Hollow». L'immaginario fantastico e il genio visionario di Tim Burton arrivano per la prima volta in Italia con una mostra allestita al Museo nazionale del Cinema di Torino. Più di cinquecento gli oggetti esposti all'interno della Mole Antonelliana, pezzi unici e originali che accompagnano il visitatore sui set e tra gli storyboard dell'universo creativo del regista e disegnatore statunitense. Gran parte dei documenti, dei bozzetti, dei costumi e dei pupazzi in mostra arrivano dall'archivio personale di Burton. Tim Burton sarà anche protagonista di una masterclass e riceverà il premio Stella della Mole come riconoscimento del suo contributo innovativo dato alla storia del cinema.



Il mondo di Tim Burton

Torino – Museo nazionale del Cinema, via Montebello 20

Fino al 7 aprile 2024

Info su:

www.cinema.museotorino.it

SULLE MONTAGNE CON WALTER BONATTI

La collezione permanente del Museo della Montagna ha una nuova sezione. Dalla scorsa primavera l'archivio di Walter Bonatti ha trovato casa al Monte dei Cappuccini. Dattiloscritti, filmati, onorificenze, sessant'anni di corrispondenza e di ritagli stampa donati nel 2016 al museo ricostruiscono con dovizia di particolari le “due vite” da scalatore e reporter del più amato alpinista di tutti i tempi. Per decenni

Bonatti ha accompagnato gli appassionati di tutto il mondo tra ghiacciai, foreste e deserti, toccando le vette più alte delle Alpi e delle Ande, fino alla storica e controversa spedizione sul K2. Oggi quelle emozioni rivivono nella sezione a lui dedicata dal Museo della Montagna, impreziosita dalle tante immagini e fotografie scelte tra le 110.000 scattate e lasciate in eredità dall'alpinista.

Walter Bonatti – Nuova sezione espositiva permanente

Torino – Museo Nazionale della Montagna, Piazzale Monte dei Cappuccini 7

Info su: www.museomontagna.org



Mimmo Jodice. Senza Tempo

Torino – Gallerie d'Italia, piazza San Carlo 156

Fino al 7 gennaio 2024

Info su: www.gallerieditalia.com - 800-167619

MIMMO JODICE ALLE GALLERIE D'ITALIA

Le Gallerie d'Italia ospitano il secondo capitolo del progetto “La Grande Fotografia italiana”. Protagonisti gli scatti dell'artista partenopeo Mimmo Jodice. Dalle statue e dai mosaici alle vedute urbane di Napoli, dalle metropoli contemporanee alle civiltà del Mediterraneo il percorso espositivo è una significativa sintesi della produzione e del talento di Jodice. La mostra offre anche l'opportunità di assistere alla proiezione del filmato-documentario inedito che il regista Mario Martone ha voluto dedicare al fotografo, suo concittadino e amico.



ANCoS AL SERVIZIO...



...DEI SOCI

ANCoS propone anche servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita dei cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. A seguito di apposite convenzioni i soci possono rivolgersi al CAAF, al Patronato INAPA o se pensionati all'ANAP che operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti.

CAAF:

Il CAAF Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, il Patronato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAI e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

...E DEI CIRCOLI

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di ANCoS APS, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS APS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS APS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS APS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

PRESTAZIONI SANITARIE CON PREVIMEDICAL

I soci ed i loro familiari, presentando la loro tessera ANCoS APS e **facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta**, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto nelle tariffe praticate al pubblico.

Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



ANCoS

aps

Campagna tesseramento

DUEMILAVENTITRE

DONA IL TUO 5X1000 ALL'ANCoS APS

C.F. 07166871009

Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | _____

FAC SIMILE

oppure

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | _____

FAC SIMILE